DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 maggio 2014, n. 1072

Legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt. 10 e 11. Approvazione del PIANO 2014 "INTERVENTI A FAVORE DEI PUGLIESI NEL MONDO" e del relativo DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE.

L'Assessore al Welfare e Pugliesi nel Mondo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'AP Sistema degli interventi e gestione del network dei pugliesi nel mondo e confermata dalla dirigente del Servizio Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

L'art. 10 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo", prevede l'elaborazione di Piani annuali che programmano l'attuazione delle iniziative e dei progetti di interesse regionale che la Regione Puglia intende realizzare a beneficio dei cittadini pugliesi, o di origine pugliese, emigrati, con l'utilizzo delle risorse assegnate al capitolo di spesa 941010 del bilancio regionale.

Per l'esercizio finanziario corrente, la legge regionale 30 dicembre 2013, n. 46 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia" iscrive la somma complessiva di € 200.000,00 nelle previsioni di spesa a carico del capitolo 941010 "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo, L.r. 23/2000".

L'Assessore ai Pugliesi nel Mondo, ha proposto alla Giunta regionale, mediante altro atto deliberativo, una variazione compensativa tra i due capitoli di spesa ricompresi nella UPB 2.6.1, con uno spostamento di € 50.000,00 dal capitolo 941010 al capitolo 941030 destinato alle spese di funzionamento del CGPM (Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo) e del suo ufficio di presidenza.

La suddetta decisione deriva dalla necessità di disporre di una somma sufficiente a realizzare nell'anno in corso l'assemblea plenaria del CGPM, che di norma deve tenersi almeno una volta l'anno (ex artt. 7, 8 L.r. 23/200) tanto più che non ha potuto essere svolta nel 2013 a causa della impossibilità di impegnare la spesa necessaria.

Ne consegue una disponibilità finanziaria per l'attuazione del Piano annuale degli interventi in favore dei pugliesi nel mondo 2014, a carico del capitolo 941010, pari a € 150.000,00.

Il Piano 2014 che si propone, mira ad allineare gli interventi a favore dei pugliesi nel mondo alle politiche regionali di promozione della internazionalizzazione delle imprese pugliesi ed a confermare la strategia di ottimizzazione della spesa, attuata mediante il criterio del cofinanziamento e della integrazione delle risorse finanziarie regionali e comunitarie.

In particolare si intende valorizzare il ruolo delle associazioni dei Pugliesi nel mondo, anche nelle politiche regionali di internazionalizzazione delle imprese, come avvenuto già nei programmi regionali di internazionalizzazione degli anni precedenti, confermando la collaborazione operativa delle suddette associazioni, come una delle condizioni strategiche, a supporto delle attività promozionali della Puglia e delle produzioni made in Puglia, nel mondo.

Infatti, le comunità pugliesi residenti all'estero, oltre che un mercato di riferimento già "fidelizzato" e in grado di apprezzare immediatamente i prodotti identificabili come tipici della tradizione e della cultura regionale - tra questi, ad esempio, i prodotti dell'enogastronomia e della industria creativa - possono diventare preziosi alleati per sviluppare nei paesi di residenza, una maggiore conoscenza del territorio regionale e del suo sistema produttivo.

Inoltre la presenza di comunità composte da cittadini pugliesi emigrati, e loro discendenti, nei territori target delle missioni promozionali di internazionalizzazione delle imprese, di attrazione investimenti e di marketing territoriale della Regione Puglia, è considerata una preziosa opportunità di facilitazione nelle relazioni imprenditoriali e commerciali che s'intendono instaurare.

Pertanto, le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo riconosciute dalla Regione, vengono chiamate a svolgere un ruolo attivo nelle strategie del "fare sistema" per la promozione unitaria ed integrata del "brand Puglia" sui principali mercati esteri, anche negli interventi che il Servizio Internazionalizzazione attua in collaborazione con altri Servizi ed Agenzie regionali che svolgono attività di promozione economica, turistica, culturale del nostro territorio regionale.

Gli obiettivi che si intendono conseguire con il presente Piano tengono conto, inoltre, delle indicazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo (CGPM) che in sede di

riunione, tenutasi a Bari il 20 settembre 2013, ha indicato le seguenti linee guida, con riferimento al Piano 2014:

- Sostegno ai processi di internazionalizzazione del sistema Puglia attraverso lo stabile e programmato coinvolgimento delle comunità e associazioni pugliesi all'estero, anche cogliendo la straordinaria occasione del prossimo evento EXPO 2015 a Milano;
- Sostegno alla mobilità "intelligente" attraverso il supporto delle comunità locali iscritte all'albo di cui alla L.R. 23/2000 e ss.mm. e ii.;
- Sostegno diretto alle associazioni e federazioni dei pugliesi nel mondo, anche tramite affidamento di attività, quale fulcro dell'attivismo di supporto al made in Puglia all'estero;
- Sostegno, attraverso eventi itineranti o altri strumenti ritenuti idonei allo scopo, alla visibilità del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo sul territorio regionale;
- Sostegno all'apprendimento della lingua e cultura italiana in particolare delle nuove generazioni dei pugliesi residenti all'estero;

Per quanto sopra, il Piano annuale 2014 degli interventi in favore dei pugliesi nel mondo, si articolerà nei seguenti obiettivi generali, obiettivi specifici, linee di intervento e azioni.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO 2014

- Rafforzare e valorizzare i legami con le comunità dei pugliesi residenti all'estero, quale volano per la positiva proiezione dell'immagine regionale e la promozione dei rapporti economici con il territorio di origine sui principali mercati esteri;
- Attivare azioni per rafforzare il senso di appartenenza a comuni radici storiche e culturali delle comunità di pugliesi emigrati all'estero, con il coinvolgimento operativo del CGPM (Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo).

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO 2014

1. Sostenere progetti di diretta iniziativa delle associazioni Pugliesi nel mondo con particolare riferimento alle seguenti finalità:
   - accompagnamento e co-animazione per le attività promozionali, di internazionalizzazione, attrazione investimenti e marketing territoriale della Regione;
   - supporto dei bisogni e istanze delle nuove mobilità e dei giovani talenti, presso territori esteri a maggiore presenza di giovani pugliesi emigrati.
   - Iniziative a favore dei corregionali emigrati, con particolare riferimento alle giovani generazioni, e all'apprendimento della lingua e cultura italiana
2. Diffondere la conoscenza del tema dell'emigrazione pugliese, storica e attuale e rafforzare la conoscenza e la visibilità del ruolo del CGPM.

LINEE DI INTERVENTO DEL PIANO 2014

1. la prima linea di intervento mira a incentivare l'assunzione di un ruolo propositivo da parte delle associazioni PnM (Pugliesi nel Mondo) e/o federazioni iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.r.23/2000 e prevede l'attivazione di un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali delle Associazioni e/o Federazioni, e l'allestimento di un parco- progetti, nei seguenti tre ambiti tematici:
   - internazionalizzazione, made in Puglia all'estero, marketing territoriale, attrazione investimenti giovani pugliesi nel mondo e nuova mobilità "intelligente" apprendimento della lingua e cultura italiana per le nuove generazioni di pugliesi residenti all'estero;
2. la seconda linea di intervento, a diretta titolarità regionale, prevede Interventi di comunicazione, informazione sui temi della emigrazione e sul ruolo del CGPM in Puglia, in collaborazione e con la partecipazione operativa del CGPM.

AZIONI DEL PIANO 2014 e assegnazione finanziamento

	Assegnazione
Azione A - AVVISO pubblico e allestimento di un "Parco-Progetti annuale dei Pugliesi nel Mondo" presentati dalle Associazioni e/o federazioni iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.r. 23/2000	€. 130.000,00
Azione B - Iniziative di COMUNICAZIONE e informazione, a diretta titolarità regionale, in collaborazione con il CGPM	€. 20.000,00
Totale	**€. 150.000,00**

AZIONE A

L'avviso di evidenza pubblica sarà rivolto a tutte le Associazioni e Federazioni regolarmente iscritte all'Albo regionale dei "Pugliesi nel Mondo" ai sensi della L.r. 23/2000 e le proposte pervenute ritenute ammissibili costituiranno il Parco-Progetti annuale 2014 dei Pugliesi nel Mondo dal quale si attingerà in relazione alle disponibilità finanziarie di impegno e cassa del Bilancio regionale. Le proposte ammissibili saranno relative ai tre ambiti tematici e operativi di prioritario interesse per la Regione nonché evidenziati nelle linee guida espresse dall'Ufficio di Presidenza del CGPM, come in precedenza richiamate:

1. co-animazione nei territori e contesti nei quali si svolgono attività promozionali, con la finalità di potenziare l'impatto promozionale e di marketing degli interventi regionali presso i territori target delle missioni di internazionalizzazione e/o attrazione investimenti;
2. esigenza di fronteggiare e fornire risposte adeguate ai bisogni espressi dalla cosiddetta "nuova mobilità" dei giovani pugliesi nel mondo o mobilità "intelligente";
3. progetti innovativi per l'apprendimento e la diffusione della lingua e della cultura italiana, per le nuove generazioni di pugliesi residenti all'estero, anche attraverso l'utilizzo dei più moderni sistemi e tecnologie dell'informazione.

L'Ufficio Pugliesi nel Mondo del Servizio Internazionalizzazione provvederà alla definizione della graduatoria dei progetti pervenuti, risultati ammissibili a seguito delle procedure pubbliche di acquisizione e selezione di proposte, a ciascuno dei quali sarà attribuito un punteggio, tenendo conto delle prescrizione dell'avviso e delle priorità geografiche, tematiche e di merito come di seguito specificato:

Priorità geografiche

- Capitali e principali città europee; Principali città italiane;
- Canada, USA; Australia;
- Paesi esteri di destinazione della nuova mobilità giovanile pugliese.

Priorità tematiche:

- internazionalizzazione, made in Puglia all'estero, marketing territoriale, attrazione investimenti;
- giovani pugliesi nel mondo e mobilità "intelligente";
- apprendimento lingua e cultura italiana per pugliesi di nuova generazione residenti all'estero.

Priorità di merito:

- Coerenza degli obiettivi del progetto con gli obiettivi del presente Piano;
- Grado di coinvolgimento delle comunità pugliesi presenti nel Paese di realizzazione del progetto;
- Coinvolgimento delle istituzioni locali dei Paesi di emigrazione e delle rappresentanze diplomatiche italiane;
- Coinvolgimento del CGPM;
- Congruenza tra budget e benefici attesi per le comunità pugliesi residenti all'estero.

Ai progetti in graduatoria che avranno conseguito maggior punteggio, verrà assegnato un contributo finanziario sino ad esaurimento delle risorse assegnate all'Azione, pari complessivamente a €.130.000,00.

Il contributo finanziario per singolo progetto non potrà superare i seguenti importi:

- € 10.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti da Federazioni di Associazioni, o da due o più Associazioni di pugliesi nel mondo in partenariato;
- € 5.000,00 IVA inclusa, per i progetti proposti dalla singola Associazione.

Alle Associazioni e Federazioni dei pugliesi nel mondo pertanto viene affidato il compito di contribuire, attraverso le loro iniziative, alla realizzazione delle strategie politiche di internazionalizzazione della Puglia e di sostegno alla cittadinanza emigrata.

Al fine di allargare il beneficio al maggior numero possibile di Associazioni e/o Federazioni di Pugliesi nel Mondo, le stesse che hanno ancora in corso di realizzazione, nel 2014, progetti finanziati ai sensi dei Piani pregressi, ex l.r. 23/2000, non potranno presentare proposte progettuali a valere sul presente Piano 2014.

Modalità di attuazione dell'Azione A

La definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle proposte, nonché i criteri di selezione e valutazione è affidata all'Ufficio Pugliesi nel Mondo competente, il quale provvederà a pubblicare l'avviso e la conseguente graduatoria dei pro-

getti risultati ammissibili ed inseriti nel Parco-Progetti dei Pugliesi nel Mondo, con la specificazione dei singoli punteggi conseguiti nonché la quantificazione del contributo regionale assegnato ai progetti aventi diritto, sino ad esaurimento del budget complessivo di € 130.000,00.

Le modalità di attuazione sono quelle definite dal DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE DEL PIANO 2014 "NORME GENERALI E DI TRASPARENZA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A PROPOSTE PROGETTUALI EX ART. 10, L.R. 23/2000 e s.m. e i.", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

AZIONE B

L'azione B, a diretta titolarità regionale, mira a diffondere la cultura dell'emigrazione, favorire e rafforzare la conoscenza delle Associazioni dei pugliesi nel mondo e del ruolo del CGPM (Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo) che la Regione Puglia riconosce quale organismo di garanzia statutaria presso le comunità pugliesi emigrate.

Principali interventi previsti

- Organizzazione di eventi promozionali, divulgativi e informativi sul territorio regionale, sui temi dell'emigrazione storica e attuale, in collaborazione e/o su proposta del CGPM;
- Presentazione del Rapporto Italiani nel Mondo 2014
- Realizzazione e/o acquisizione di pubblicazioni e/o prodotti multimediali per l'informazione e la comunicazione in materia di emigrazione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 150.000,00 a carico del bilancio regionale da finanziare con la disponibilità del capitolo 941010 U.P.B. 2.6.1.

Ai relativi impegni e successivi adempimenti contabili si provvederà con successivo atto del Dirigente, previa specifica autorizzazione rilasciata dalla Conferenza di Direzione così come previsto dal punto 4 della DGR n.186/2014 entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Welfare e Pugliesi nel Mondo, in ottemperanza alla L.r. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. k, propone alla Giunta Regionale di approvare la proposta illustrata in narrativa.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il Piano 2014 degli "Interventi a favore dei pugliesi nel mondo" ex art.li 10 e 11, della L.r. 23/2000, negli obiettivi generali, obiettivi specifici, linee di intervento e azioni, come specificati in narrativa;
- di approvare la spesa di €. 150.000,00, a valere sulle risorse di cui al capitolo 941010, UPB 2.6.1 e la seguente ripartizione per tipologia di azione:

	Assegnazione
Azione A - AVVISO pubblico e allestimento di un "Parco-Progetti annuale dei Pugliesi nel Mondo" presentati dalle Associazioni e/o federazioni iscritte all'Albo regionale ai sensi della L.r. 23/2000	€. 130.000,00
Azione B - Iniziative di COMUNICAZIONE e informazione, a diretta titolarità regionale, in collaborazione con il CGPM	€. 20.000,00
Totale	**€. 150.000,00**

- di approvare l'Allegato "DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE DEL PIANO 2014 "NORME GENERALI E DI TRASPARENZA PER L'ATTRIBUZIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A PROPOSTE PROGETTUALI EX

ART. 10, L.R. 23/2000 e s.m. e i.", che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione il compito di provvedere all'impegno delle spese derivanti dalla presente deliberazione, entro il corrente esercizio finanziario e a tutte le determinazioni ad essa connesse, nonchè la facoltà di rimodulare la suddivisione dei budget interna al Piano 2014, ove necessario, per il raggiungimento degli obiettivi del Piano;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO, IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE

DISCIPLINARE DI ATTUAZIONE PIANO 2014

Norme generali e di trasparenza per l'attribuzione dei contributi regionali a proposte progettuali ex art. 10, L.R. 11 dicembre 2000 n.23, e s.m. e i.

Art. 1

(Soggetti)

1. Con riferimento al Piano 2014 degli "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo", possono presentare proposte progettuali per l'attribuzione dei contributi regionali, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt. 10 e 11 e s.m.i., esclusivamente le Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, purché riconosciute e iscritte all'Albo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23.

Art. 2

(Criteri)

1. Le proposte progettuali devono essere coerenti, in ogni loro parte, con le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, e rispondenti ai criteri di trasparenza e efficacia e alle priorità di intervento indicate dal Piano annuale, cosi come approvate dalla Giunta regionale.
2. L'oggetto delle proposte progettuali deve essere coerente con le previsioni dell'art. 3 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, nonché delle prescrizioni specifiche contenute nel Piano annuale di riferimento approvato dalla Giunta regionale.
3. Destinatari finali delle proposte progettuali devono essere le comunità dei pugliesi nel mondo, viste anche nel loro ruolo di partner del sistema produttivo regionale e dei processi di internazionalizzazione.

Art. 3

(Presentazione proposte progettuali)

1. La presentazione delle proposte progettuali deve avvenire, nei termini e nei tempi indicati dall'avviso pubblico previsto dal Piano annuale, di cui all'art. 10 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23.
2. Ciascuna Associazione e Federazione di cui all'art. 1 può presentare una sola proposta progettuale per il Piano annuale di riferimento.
3. Le Associazioni e/o Federazioni di Pugliesi nel Mondo che hanno ancora in corso di realizzazione, nel 2014, progetti finanziati ai sensi dei Piani pregressi, ex l.r. 23/2000, non potranno presentare proposte progettuali a valere sul presente Piano 2014.

Art. 4

(Partnership)

1. La proposta progettuale può prevedere forme di partnership, purchè il soggetto partner metta a disposizione sinergie progettuali organizzative e/o finanziarie in grado di rendere più efficace la realizzazione della proposta.
2. I soggetti partner, di cui al precedente comma 1, possono essere in via prioritaria, Associazioni e Federazioni ex art. 4 l.r. 23/2000.
3. Soggetti partner possono essere anche Enti locali, soggetti pubblici o soggetti privati senza finalità di lucro, con esperienza documentabile nel settore di intervento a favore delle comunità pugliesi all'estero, come indicato nel comma 2, articolo 11, l.r. 23/2000.
4. Nel caso la proposta progettuale preveda partnership con i soggetti di cui al comma 3, lo stesso progetto deve indicare in dettaglio le motivazioni della scelta del soggetto partner riferite alla

coerenza del suo apporto alle finalità proprie della proposta progettuale, il ruolo svolto dallo stesso all'interno del progetto, nonché le competenze e le risorse, anche finanziarie e/o professionali, dallo stesso messe in campo al fine del raggiungimento degli obiettivi progettuali.
5. Non possono essere partner né beneficiari della proposta progettuale soggetti privati che siano espressione diretta degli interessi professionali e/o patrimoniali del presentatore della proposta, di cui al successivo art. 5 o di suoi familiari, anche sotto forma di partecipazione societaria.
6. Ciascuna Associazione e Federazione di cui all'art. 1 può essere, oltre che proponente, anche partner di una sola proposta progettuale a valere sul Piano 2014.

Art. 5

(Titolarità del progetto)

Le proposte progettuali sono presentate dai legali rappresentanti delle Associazioni e Federazioni di cui all'art. 1, legittimamente investiti dei relativi poteri, anche di gestione amministrativa e contabile, che diventano titolari e responsabili dell'attuazione del progetto.

Art. 6

(Legittimazione)

1. I presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute e iscritte all'Albo di cui all'art. 4 della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, possono presentare le proposte progettuali, purchè regolarmente ed espressamente investiti, ai sensi degli Statuti associativi, dei relativi poteri.
2. Ove i presidenti delle Associazioni e Federazioni dei Pugliesi nel Mondo non fossero investiti dei poteri, ai sensi del comma precedente, la presentazione della proposta progettuale deve essere accompagnata dall'atto formale dell'assemblea dei soci, regolarmente convocata e svolta a norma di Statuto e delle normative locali, che approva la proposta progettuale e delega il presidente agli atti consequenziali, compresi quelli di gestione amministrativa e contabile.
3. Fermi restando i poteri di verifica della Regione Puglia, la legittimazione di cui al comma 1 viene espressamente dichiarata e sottoscritta, sotto la propria responsabilità, dal presidente al momento della presentazione della proposta progettuale.

Art. 7

(Contenuti della proposta progettuale)

1. Ogni proposta progettuale deve contenere obbligatoriamente:
   - Indicazione dell'ambito tematico di riferimento ai sensi del Piano 2014;
   - indicazione degli obiettivi della proposta;
   - descrizione delle modalità e delle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi;
   - data di inizio e conclusione del progetto;
   - luogo di realizzazione del progetto;
   - piano finanziario con indicazione delle quote percentuali di contribuzione ripartite tra Regione e proponente;
   - dichiarazione di aver preso visione del presente Disciplinare di attuazione e di approvarlo in ogni sua parte.

Art. 8

(Logo e pubblicità)

1. Ove la proposta progettuale preveda la produzione di materiale cartaceo e audio-video di qualunque tipo ovvero presenze *on line*, anche sotto forma di inviti e comunicazioni per la stampa, lo stesso materiale dovrà obbligatoriamente contenere il logo della Regione Puglia e il riferimento

espresso al Servizio Internazionalizzazione – Ufficio Pugliesi nel Mondo nonché la seguente dicitura *"Progetto finanziato ai sensi del Piano 2014 previsto dalla legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23 "Interventi a favore dei Pugliesi nel Mondo"*

Art. 9

(Modifica proposte progettuali)

1. La Regione può autorizzare con lettera firmata dalla Dirigente del Servizio Internazionalizzazione eventuali variazioni al progetto, richieste per iscritto, purché non onerose e ritenute congrue e coerenti con il progetto approvato.
2. In caso di realizzazione parziale, la Regione Puglia si riserva di ridurre l'entità del finanziamento concesso.

Art. 10

(Definizione del concetto di contributo regionale)

Il contributo assegnato, ai sensi della legge regionale 11 dicembre 2000, n. 23, artt. 10 e 11, su proposta progettuale dei soggetti di cui all'art. 1 del presente Regolamento, è da intendersi a titolo di compartecipazione finanziaria regionale. Esso, pertanto, non può rappresentare l'unica fonte di finanziamento dei progetti selezionati e deve ritenersi quota parziale rispetto al totale costo del progetto.

Art. 11

(Definizione della quota regionale di finanziamento)

1. La quota di compartecipazione finanziaria regionale - contributo regionale – viene concessa su base percentuale rispetto al costo totale previsto dalla proposta progettuale, fino ad un massimo dell'80% di tale costo.
2. La quota di compartecipazione di ciascun soggetto beneficiario deve essere pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.
3. La quota parte a carico dei soggetti beneficiari può essere corrisposta in denaro ovvero in ore di lavoro precisamente quantificate sia in sede di presentazione della proposta progettuale sia in sede di rendicontazione.

Art. 12

(Verifica dei costi di progetto)

La verifica di quanto disposto dal precedente art. 11 è effettuata in sede di rendicontazione, sulla base dei documenti contabili presentati dai beneficiari di contributo regionale a conclusione delle attività progettuali.

Art. 13

(Beneficiario del contributo)

Il contributo regionale è erogato in favore del soggetto titolare responsabile dell'attuazione della proposta progettuale selezionata ed ammessa a finanziamento.

Art. 14

(Modalità di erogazione del contributo regionale)

1. Il contributo regionale viene corrisposto in due *tranche* e precisamente:

a) la prima *tranche*, a titolo di acconto ed in misura del 50 % del totale contributo concesso, all'avvenuta accettazione formale dell'assegnazione da parte del beneficiario;

b) l'ulteriore 50%, a titolo di saldo e ad avvenuta rendicontazione finale delle attività svolte.

2. L'accettazione formale di cui alla lettera a) del precedente comma 1 deve essere presentata, sottoscritta da parte del titolare responsabile dell'attuazione del progetto, e pervenire al Servizio Internazionalizzazione entro 30 giorni dalla data di notifica dell'assegnazione di contributo. Trascorso inutilmente tale termine, si procederà alla revoca dell'assegnazione del contributo e allo scorrimento della graduatoria.

3. Il pagamento del contributo regionale viene effettuato previa verifica, ove dovuta, di regolarità contributiva da parte del beneficiario ai sensi dell'Art. 46, comma 1, lett. p D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e art. 4, comma 14-bis Legge 12 luglio 2011 n. 106.

Art. 15

(Realizzazione, completamento e rendicontazione dei progetti)

1.I progetti beneficiari di contributo regionale ai sensi del Piano 2014, devono essere realizzati e conclusi entro e non oltre dodici mesi a partire dalla data di notifica via mail di concessione del contributo. E' ammesso un tempo massimo di 30 gg. ulteriori, decorrenti dalla data di conclusione delle attività progettuali, per l'invio della rendicontazione relativa, presso i competenti uffici regionali.

2.Il beneficiario del contributo è tenuto a comunicare la data di avvio del progetto e la data di conclusione, se difformi dalla previsione progettuale. In ogni caso, il progetto deve essere concluso e rendicontato nei termini indicati al precedente comma.

3. Al fine di rendicontare l'attività svolta ed entro i termini indicati al comma 1, il soggetto beneficiario deve presentare alla Regione Puglia - Servizio Internazionalizzazione, su apposita modulistica che sarà messa a disposizione, i seguenti documenti:

a) domanda di saldo del contributo regionale;
b) relazione conclusiva in lingua italiana nella quale si andranno a descrivere in dettaglio le attività svolte ed ogni aspetto del progetto realizzato;
c) rendicontazione dettagliata in lingua italiana riportante tutte le voci delle spese complessivamente ed effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto, in forma analitica;
d) copia di ciascuna ricevuta di pagamento delle spese sostenute, riportante la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del titolare responsabile dell'attuazione del progetto. Ogni documento contabile dovrà essere copiato singolarmente e non sono ammessi *collages* di ricevute e scontrini sullo stesso foglio.

4. La rendicontazione deve essere effettuata sul totale dei costi di progetto ammesso a contributo e, pertanto, anche per la parte non corrispondente al contributo regionale e corrisposta dal proponente.

5. La quota parte di cui al precedente art. 11, comma 3, se corrisposta in ore lavoro, deve essere rendicontata mediante dichiarazione rilasciata dal prestatore d'opera, con l'indicazione precisa del tipo di lavoro svolto, del numero di ore effettuate e del corrispondente valore in denaro.

6. Qualora la spesa rendicontata e documentata dovesse risultare inferiore a quella rispetto alla quale è stato assegnato il contributo regionale, lo stesso è automaticamente ridotto riconducendolo al limite percentuale concesso ai sensi dell'art. 11, comma 1, del presente Disciplinare di attuazione.

Art. 16

(Spese ammissibili con limitazione)

Al fine della rendicontazione, sono considerati ammissibili i costi di progettazione e coordinamento dei progetti nonchè le spese generali (es. utenze varie, materiale di consumo, spese di ammortamento attrezzature) sino ad un massimo complessivo forfettario pari al 15% del contributo regionale concesso.

Art. 17

(Codice fiscale)

Tutti i soggetti beneficiari hanno l'obbligo di comunicare il numero di codice fiscale ovvero del codice identificativo assimilabile in uso nel Paese di propria residenza.

Art. 18

(Revoche)

1.La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

a) in tutti i casi di violazione accertata delle prescrizioni contenute nel presente Disciplinare;
b) nel caso in cui, scaduti 10 mesi dalla data di notifica di assegnazione del contributo le attività non abbiano avuto inizio;
c) nel caso in cui il titolare responsabile del progetto non trasmetta al Servizio Internazionalizzazione della Regione Puglia, entro i termini e nelle forme dovute, la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui al precedente articolo 15.

2. Il beneficiario soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Internazionalizzazione provvederà ad indicare.

Art.19

(Tracciabilità)

Ai sensi della legge 136/2010, così come integrata dal D.L. n. 187/2010 convertito con L. 217/2010, art. 3 "tracciabilità dei flussi finanziari":

1. Il beneficiario, soggetto attuatore, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i;

2. Il beneficiario, soggetto attuatore, si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura -ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari - della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.